

PERGINE

I due consiglieri chiedono il coinvolgimento di cittadini e imprenditori

Pd e Verdi ci riprovano «Tavolo per S. Cristoforo»

Variante al Prg, proposta di mozione Facchini-Taffara

DANIELE FERRARI

PERGINE – Torna all'attenzione del consiglio comunale di Pergine la discussa e controversa variante numero 4 del 2022, chiamata a recepire l'accordo urbanistico per lo smantellamento dell'inutilizzato teatro tenda di via Pennella (l'area sarà acquistata dal comune di Pergine) e la modifica della destinazione d'uso di una zona all'ingresso di San Cristoforo, creando una media struttura di vendita. I consiglieri **Giuseppe Facchini** (Europa Verde) e **Marina Taffara** (Pd) hanno infatti depositato un mozione sulla tematica, che verrà discussa in apertura del consiglio comunale della prossima settimana (oggi la giunta e la conferenza dei capigruppo definiranno l'ordine del giorno della seduta del 19-20 luglio).

«L'approvazione della variante n° 4 del 2022 ha sviluppato un vivace dibattito ed evidenziato alcuni elementi che vanno meglio esplicitati e approfonditi, non solo in consiglio comunale, ma anche con il coinvolgimento di cittadini e residenti a S. Cristoforo e non solo - scrivono nella mozione i consiglieri Facchini e Taffara -; la variante è stata approvata in via definitiva dal consiglio comunale a metà marzo, ma le osservazioni della Provincia risultano molto critiche sia per la mancanza di coerenza con la legislazione provinciale (art. 18 della legge 15-2015 sul consumo di suolo ndr), il mancato superamento delle osservazioni del servizio urbanistica della provincia e l'assenza valutazioni tali da giustificare altre aree dove insediare nuove strutture commerciali».

La mozione ricorda le criticità e le perplessità sollevate dal



Coordinamento di cittadini e dalle associazioni alla luce dei dettagli delle perequazione alla base del procedimento, e la volontà dell'amministrazione e del sindaco di Pergine **Roberto Oss Emer** di procedere in ogni caso alla variante, seppur con qualche modifica, alla luce del progetto proposto dall'immobiliare **Palcos Srl**.

«La sensibilità e le esigenze dei cittadini e il legittimo interesse degli operatori economici al rilancio della zona meritano uguale considerazione, ma qualsiasi progetto di sviluppo turistico deve essere compatibile con il territorio dal punto di vista ambientale, per vivibilità sociale e ricaduta economica, e rispettoso delle normative provinciali in materia urbanistica. La decisione ultima sul futuro della variante spetta al consi-

glio comunale, ma serve l'impegno di sindaco e giunta comunale ad avviare un puntuale e sereno confronto tra Comitato per San Cristoforo, imprenditori, operatori economici e popolazione, a coinvolgere la commissione urbanistica consiliare comunale sul futuro dello sviluppo turistico, economico e ambientale di Pergine, tenendo in debito conto le osservazioni provinciali, per giungere ad una progettualità coerente e in sintonia con quanto indicato dagli organi competenti».

La minoranza tenta quindi di nuovo la strada del dialogo sulla variante per il futuro di San Cristoforo, nel tentativo di avviare un rilancio economico e turistico della frazione perginese, tenendo conto di richieste ed esigenze dei residenti e dell'intera comunità perginese.